

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, visto che l'ammissione alla gara, per una delle imprese della manovra a cavalli nel porto di Genova, della Cooperativa del personale, ha fatto realizzare alle ferrovie dello Stato un forte risparmio, non creda di invitare il Consiglio di amministrazione ferrovie Stato a praticare lo stesso sistema per le altre tre imprese, anzichè aggiudicarle senza gara alle ditte attualmente esercenti.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se approva i criteri, oltremodo esagerati e fiscali, coi quali si sta procedendo, presso l'Agenzia delle imposte dirette di Casoria, all'accertamento del valore venale della proprietà rustica ed urbana, ai fini dell'imposta patrimoniale.

« Rocco Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non vi sia nulla da eccepire circa le condizioni morali della Scuola normale e del Liceo di Aosta.

« Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere fino a quando i treni viaggiatori della linea Torino-Aosta, priva di forti dislivelli, debbano impiegare sei ore per percorrere i 128 chilometri della sua lunghezza, con una media poco superiore ai 20 chilometri all'ora.

« Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per cui non s'è sollecitamente provveduto all'allargamento dei due ponticelli esistenti lungo il tratto di linea che attraversa l'abitato di Falcone, e alla costruzione d'un terzo ponte all'estremità del paese, la cui necessità è impellente, considerato che, in caso di alluvione, rimarrebbero interrotte le comunicazioni con le strade che si collegano all'abitato.

« Crisafulli-Mondio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se e quale fondamento abbia la voce diffusasi in rapporto ad una possibile soppressione dell'Istituto nautico di Procida.

« Rocco Marco, Degni, Rodinò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per

sapere — premesso che avanti gli organi giudiziari del distretto della Corte di appello di Firenze sono ancora in corso i procedimenti penali per i fatti svoltisi dai primi del marzo 1921 in poi; che alcuni di questi procedimenti sono stati chiusi con le sentenze di rinvio di parte degli imputati al giudizio delle Corti di assise di Firenze, Siena, Arezzo e Grosseto per le quali si prepara così una mole di lavoro imponente che richiederebbe, per essere sollecitamente espletato, specie per il Circolo di Firenze, il funzionamento ininterrotto per molti mesi consecutivi; che a questo farà ostacolo la difficoltà di poter disporre di magistrati da delegare all'ufficio di presidente; che moltissimi altri dei ricordati procedimenti non sono, sino ad oggi, definiti in sede istruttoria e per questi e per tutti deficienze inverosimili di personale, e dei mezzi di cui questo dispone, rendono assai difficoltoso e lento l'espletamento delle formalità procedurali precedenti il giudizio; che in dipendenza di questi procedimenti si trovano in attesa di processo molte centinaia di imputati in stato di detenzione, affollanti in modo fantastico il locale carcere delle Murate (ove sono collocati in numero di tre e più per ogni cella) o disseminati, con aggravato disagio morale, in carceri di centri lontani; che la maggior parte di costoro attende con la sicurezza del proscioglimento in istruttoria o della assolutoria in giudizio, come è facile prevedere attesa la natura di questi procedimenti relativi a fatti collettivi in dipendenza dei quali gli arresti e le denunce si fecero senza eccessivi scrupoli e spesso con evidenti finalità di persecuzione politica; che gravissimo è il fermento tra i detenuti, specie tra quelli del locale carcere delle Murate, tanto che la stessa direzione ha ritenuto di doverlo segnalare alla competente autorità giudiziaria; che, nel generale disservizio della giustizia, queste condizioni veramente eccezionali del distretto della Corte di appello di Firenze meritano particolare considerazione, e reclamano urgenza di provvidenze che pongano questi organi giudiziari in stato di far fronte a tale enorme mole di lavoro — se conosca i fatti suesposti, se intenda i doveri che glie ne derivano, e come si proponga di assolverli.

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere come si siano contenuti nei riguardi dei ferrovieri, in occasione della ricorrenza del 1º maggio 1922.

« Piscitelli ».